



ACQUISTATO IL

"Vittoria Nuove Espressioni" Box Legno

2022





La Vigna

Terreno Esposizione Allevamento Densità imp.

II Vino

Tipologia Vino rosso fermo

Provenienza Sicilia

Uve

Gradazione 13% vol
Temp. Servizio 16 gradi
Quando Berlo entro 5 anni
Abbinamento Menù di carne

Vinificazione Affinamento per 14 mesi in rovere e almeno 22 mesi in bottiglia prima dell'uscita

Sensazioni

Cassetta in legno e plexiglass contiene 2 bottiglie da 0,75l

Una confezione dedicata al territorio di Vittoria. Una zona della Sicilia sud-occidentale altamente vocata alla produzione di vini rossi morbidi, dall'animo floreale. Vini insoliti da provare anche freschi per apprezzarne tutta la piacevolezza. La cassetta in legno e plexiglass contiene 2 bottiglie da 0,75 L. Una bottiglia di Bell'Assai Vittoria DOC Frappato, alc 13 % vol e Una bottiglia di Contesa dei Venti Nero d Avola Vittoria DOC, alc 13 % vol

Ci sono aziende di cui ogni buon appassionato pensa di sapere tutto. Semplicemente perché rappresentano il mondo del vino italiano da sempre. Tra queste, è fuor di dubbio, un posto particolare è occupato da Donnafugata. Azienda vinicola che per molti è sinonimo di Sicilia e di vino di qualità. Storico marchio di proprietà della famiglia Rallo, Donnafugata produce vini in diversi aree della Sicilia. Da Est a Ovest, da Trapani all'Etna, non c'è zona vocata per la produzione di vino in Sicilia dove Donnafugata non possieda un vigneto. Quello che in pochi sanno, però, è che il nome Donnafugata è dovuto alla figura di Gabriella Rallo, moglie del fondatore e madre dei due intraprendenti attuali responsabili dell'azienda. Gabriella Anca Rallo, donna coraggiosa e propensa all'innovazione, è stata pioniera della viticoltura di qualità in Sicilia. E' lei la vera "donnafugata" (donna in fuga) che abbandona il suo lavoro di insegnante per occuparsi a tempo pieno dei vigneti di Contessa Entellina. Una delle prime donne in Sicilia a produrre vino, in un settore tipicamente dominato da uomini. Una vera pioniera della viticoltura di qualità al femminile. Non ci resta, dunque, che dire grazie a Gabriella. Per essere stata così coraggiosa e di aver ispirato tutto questo. Salute!